



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

## **Comunicato stampa del 22 Maggio 2020**

***Il Turismo dopo il Covid-19: la Cna guarda oltre l'emergenza: attrezziamoci per riconfigurare e potenziare la qualità e l'offerta del nostro sistema turistico***

***La pandemia assesterà un duro colpo al turismo low cost e di massa, orientando i flussi turistici verso destinazioni a bassa densità turistica dove trascorrere una vacanza sicura***

***La Sardegna meta ideale - Può offrire ampi spazi, una natura incontaminata, centinaia di piccoli borghi, al servizio dei "tanti turismi": esperienziale, storico culturale, sportivo naturalistico, religioso, enogastronomico***

***La Sardegna non valorizza lo straordinario patrimonio storico -culturale di cui dispone***

***Solo il 2% dei visitatori stranieri presenti nell'isola era motivato da ragioni culturali (77% mare, 7% enogastronomia e agriturismo) a fronte di percentuali superiori al 50% di Sicilia e Campania***

***Eppure, la Sardegna è all'8° posto tra le regioni italiane, prima regione del mezzogiorno per offerta storico culturale: nel 2018 censiti 290 tra musei, siti archeologici, aree monumentali privati e pubblici -***

***Piras e Porcu (CNA): "Aumentare la competitività turistica potenziando e diversificando l'immagine del territorio in un'ottica di maggiore internazionalizzazione e destagionalizzazione - la proposta della Cna in tre strategie***

“Avviata la fase 2 mentre comincia a delinearsi l'entità dell'impatto economico di questa crisi dobbiamo iniziare a interrogarci sin da ora per costruire su basi più solide la ricostruzione della nostra economia.” Secondo **Pierpaolo Piras** e **Francesco Porcu**, presidente e segretario regionale della Cna Sardegna, “la **Sardegna dovrà ricominciare valorizzando uno dei settori più strategici, ovvero il turismo cogliendo fino in fondo le profonde trasformazioni e i bisogni nuovi che il covid 19 imporrà alla domanda e all'offerta turistica.**

La pandemia assesterà un duro colpo al turismo low cost e di massa, orientando i flussi turistici verso destinazioni a bassa densità turistica dove trascorrere una vacanza sicura. Attrezziamoci ora – continuano Piras e Porcu per riconfigurare e potenziare la qualità e l'offerta del nostro sistema turistico.

La Sardegna è la meta ideale per cogliere le opportunità e i nuovi bisogni - che non svaniranno con il virus, erano già presenti e si rafforzeranno negli anni a venire ; può offrire ampi spazi , una natura incontaminata, centinaia di piccoli borghi: tutto questo



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

**Federazione Regionale della Sardegna**  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

può essere messo al servizio dei tanti turismi : esperienziale, storico culturale, sportivo, naturalistico, religioso, enogastronomico; Possiamo aumentare la competitività del nostro sistema potenziando e diversificando l'immagine del territorio in un'ottica di maggiore internazionalizzazione e destagionalizzazione superando i limiti un'offerta ancora troppo concentrata su "sole e mare".

Per questo motivo **il Centro studi della Cna sarda ha elaborato un dettagliato dossier che evidenzia i punti di debolezza del nostro sistema turistico ed elabora una serie di proposte e strategie per riconfigurare il sistema dell'offerta sui nuovi bisogni valorizzando i nuovi asset su cui puntare per attrarre nuovi flussi turistici.**

**In questo report si analizzano le opportunità che lo straordinario patrimonio storico-culturale di cui dispone la nostra regione potrebbe offrire nell'attrarre nuovi flussi di turismo internazionale.**

Come è noto **il modello di sviluppo turistico della Sardegna è caratterizzato dalla stagionalità**, cioè dalla concentrazione degli arrivi in un arco di tempo limitato. Si tratta di un fattore di forte debolezza che limita le potenzialità del turismo e le sue capacità di incidere sullo sviluppo socio-economico del territorio.

- Per via della stagionalità le strutture ricettive sono sottoposte a picchi di attività/inattività che comportano enormi difficoltà nel reperimento di personale qualificato, rendendo problematico il mantenimento di standard qualitativi adeguati
- La stagionalità impatta pesantemente sull'occupazione, che diventa discontinua, ridimensionando la capacità del turismo di contrastare la disoccupazione giovanile e scoraggiando gli investimenti delle imprese nella formazione del personale
- da un punto di vista sociale la stagionalità non si oppone, anzi alimenta il fenomeno dell'emigrazione giovanile, in un contesto in cui l'invecchiamento della popolazione indebolisce il tessuto socio-economico e ne compromette le capacità imprenditoriali ed innovative.
- Vanno poi considerati i problemi che una stagionalità turistica spinta crea per le comunità locali, che durante i periodi di picco possono soffrire problemi di congestione (traffico, accesso al servizio pubblico, servizi commerciali, etc.) e un incremento indiscriminato dei prezzi.
- L'incremento della popolazione in periodi limitati dell'anno (popolazione flottante), inoltre, comporta uno stress sul territorio e sulle infrastrutture, mettendo a dura prova la capacità di carico delle destinazioni e dell'ambiente: erosione delle risorse naturali, smaltimento rifiuti, inquinamento, congestione stradale.

### ***Il dossier della Cna Sardegna***

Il turismo internazionale, destinato a riprendere dopo l'interruzione del 2020, è per definizione meno stagionale. Un terzo dei viaggiatori provenienti dai principali Paesi europei (Germania, Francia, Regno Unito, Polonia, Italia e Spagna) opta per una

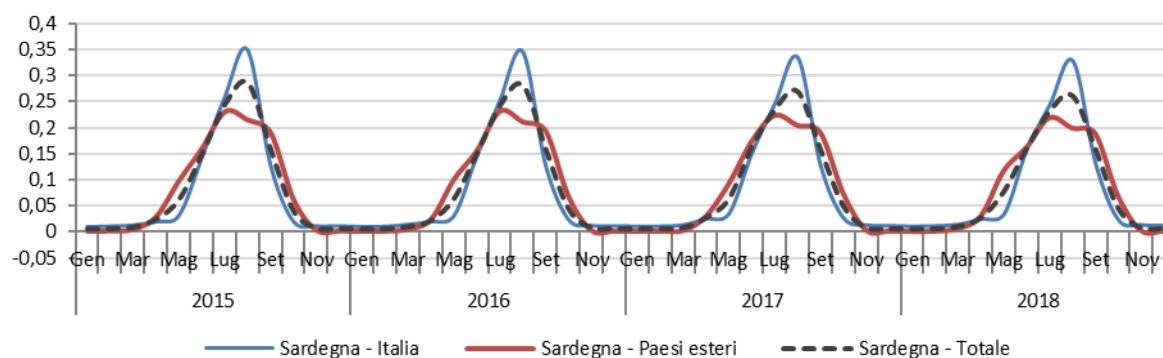


**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

**Federazione Regionale della Sardegna**  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

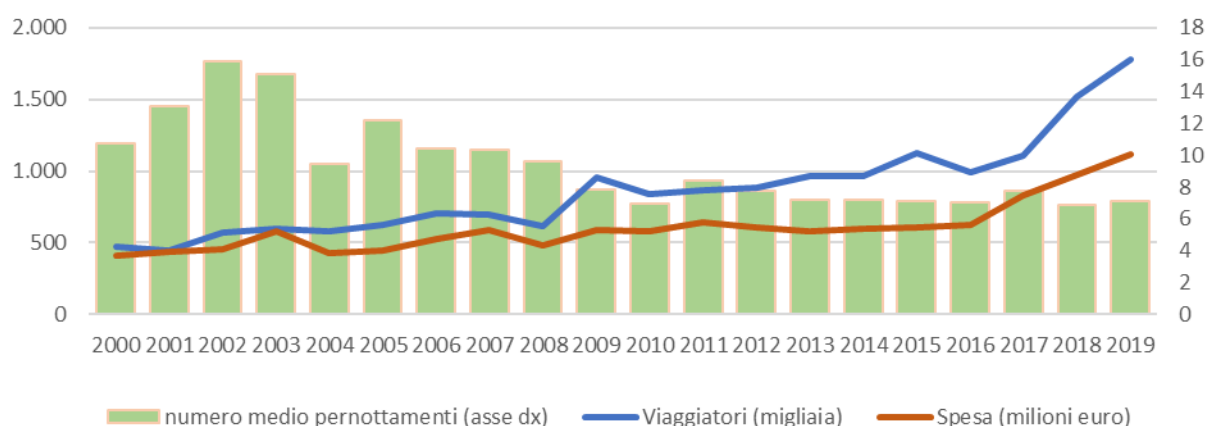
vacanza tra arte, storia e cultura, mentre sole e mare rappresenta la motivazione della vacanza per una quota minoritaria di turisti (dati Commissione Europea, Eurobarometer). Il turismo internazionale, tra l'altro, viene, in Sardegna, da un periodo particolarmente favorevole; secondo gli ultimi dati della Banca d'Italia **nel 2019 gli arrivi di viaggiatori stranieri in Sardegna sono stati ben 1,779 milioni, i pernottamenti complessivi quasi 13 milioni, per una spesa complessiva stimata in circa 1,12 miliardi, poco meno del 4% del Pil regionale**. Nel confronto con gli altri territori, emerge con evidenza la dirompente crescita del turismo straniero nella nostra isola: **alla fine del 2019 risulta quasi quadruplicato rispetto ai primi anni 2000, contro 2,5 volte nelle regioni meridionali e 1,5 volte in Italia**.

**Figura 1 - Distribuzione % delle presenze mensili in Sardegna per nazionalità**



Fonte: elaborazione Cna Sardegna su dati Istat

**Figura 2 – Serie storica visitatori, spesa e pernottamenti medi dei turisti stranieri in Sardegna**



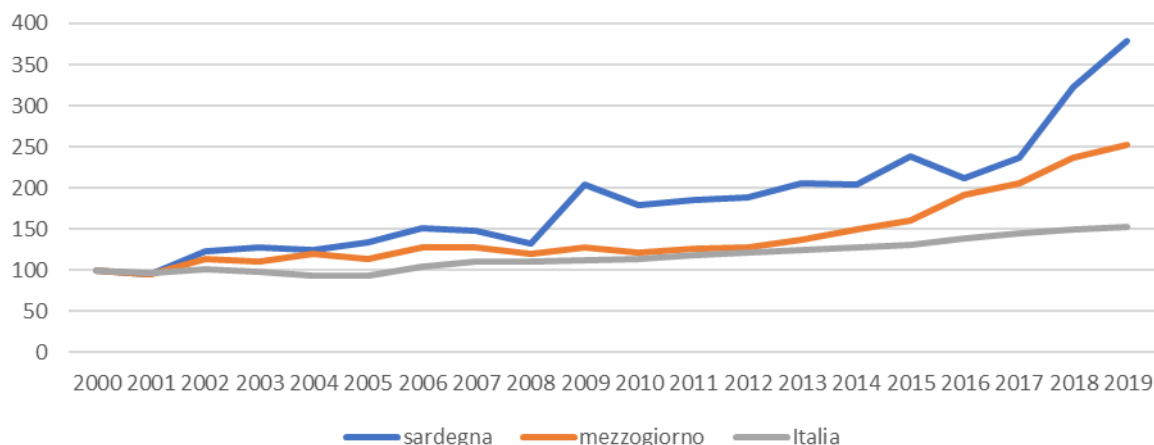
Fonte: elaborazione Cna Sardegna su dati Banca d'Italia



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

**Federazione Regionale della Sardegna**  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

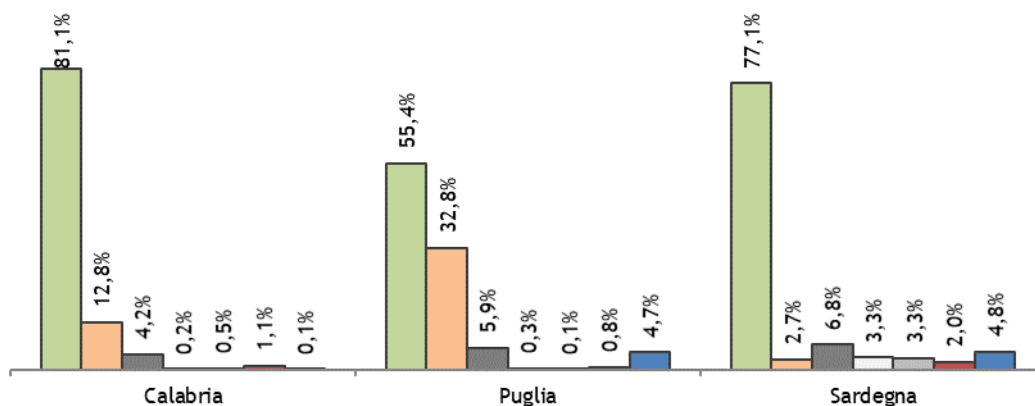
**Figura 3 – Serie storica dei visitatori stranieri a confronto - numero indice 2000=100**

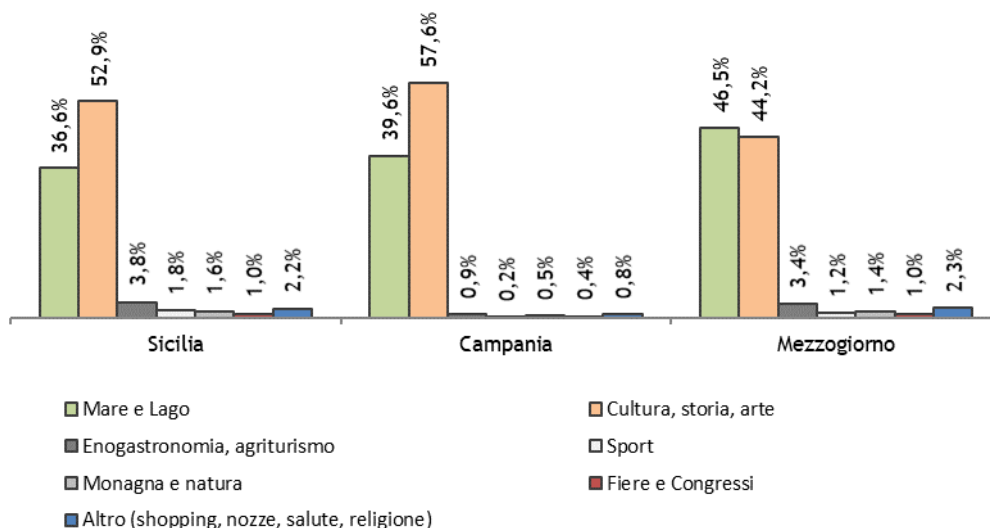


Fonte: elaborazione Cna Sardegna su dati Banca d'Italia

Se però si guarda alle motivazioni della vacanza (sia quelli che arrivano nelle strutture ufficiali, sia quelli che decidono di pernottare in abitazioni private), emerge come la Sardegna sia tra le regioni italiane tra quelle con la maggiore polarizzazione nelle scelte dei turisti, ad indicare un'immagine fortemente caratterizzata. In base agli ultimi dati disponibili, relativi al 2018, **solo il 2% dei visitatori stranieri presenti nell'Isola era infatti motivato da ragioni culturali (77% mare, 7% enogastronomia e agriturismo), a fronte di percentuali superiori al 50% in Sicilia e Campania.**

**Figura 4 – Il motivo della vacanza dei turisti stranieri nelle regioni meridionali (2018)**





Fonte: elaborazione Cna Sardegna su dati Banca d'Italia

### La valorizzazione dei siti culturali in Sardegna

Eppure, rileva la ricerca della Cna sarda, quanto a dotazione di siti culturali (musei, parchi archeologici, complessi monumentali) la Sardegna non ha nulla da invidiare alla Campania o alla Sicilia. In base agli ultimi dati disponibili rilevati dall'Istat, l'offerta storico culturale regionale è infatti di tutto rilievo: **nel 2018 sono stati censiti in Sardegna 290 tra musei, siti archeologici, aree monumentali, privati e pubblici, un dato che pone l'Isola all'ottavo posto tra le regioni italiane**, prima regione del Mezzogiorno, persino sopra la Sicilia (260) e la Campania (233). Seguono, tra le regioni meridionali, la Calabria (166) e la Puglia (164).

Eppure questo notevole patrimonio storico culturale risulta ancora poco frequentato dai visitatori, nazionali e internazionali: **il numero medio di visitatori annui per sito in Sardegna nel 2018 è di poco superiore a 7.600 unità, contro gli oltre 65mila visitatori della Campania e gli oltre 29mila della Sicilia**. Solo poche altre regioni hanno un indice più basso della Sardegna.

In Sardegna non mancano nemmeno le eccellenze riconosciute al livello nazionale e internazionale: dei 55 siti italiani etichettati come "patrimonio mondiale" dall'UNESCO, così definiti in base a una decina di criteri culturali e naturali, uno si trova in Sardegna, il Villaggio Nuragico di Barumini (ufficialmente riconosciuto di eccezionale valore universale dal 1997); a questo, negli anni più recenti, se ne sono aggiunti altri, sotto altre categorie: una Riserva della Biosfera (il sito Tepilora, Rio Posada e Montalbo, per le sue peculiarità ambientali, nel 2017) e due beni patrimonio immateriale dell'umanità (il Canto a tenore nel 2008 e la Faradda di li candareri nel 2013). Emblematico invece è il percorso seguito dal parco Geominerario della Sardegna, che era stato inserito nel 2015, ma è stato successivamente "squalificato" a motivo di una inadeguata organizzazione sul piano delle risorse umane. C'è poi una lista di altri siti che

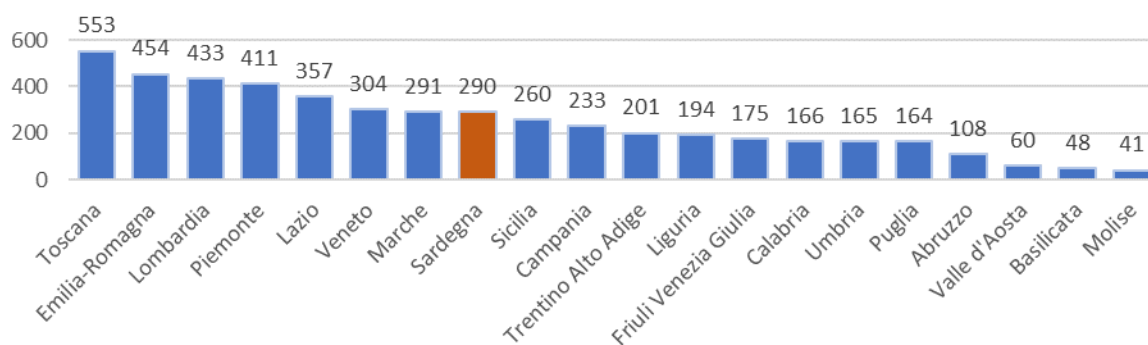


**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

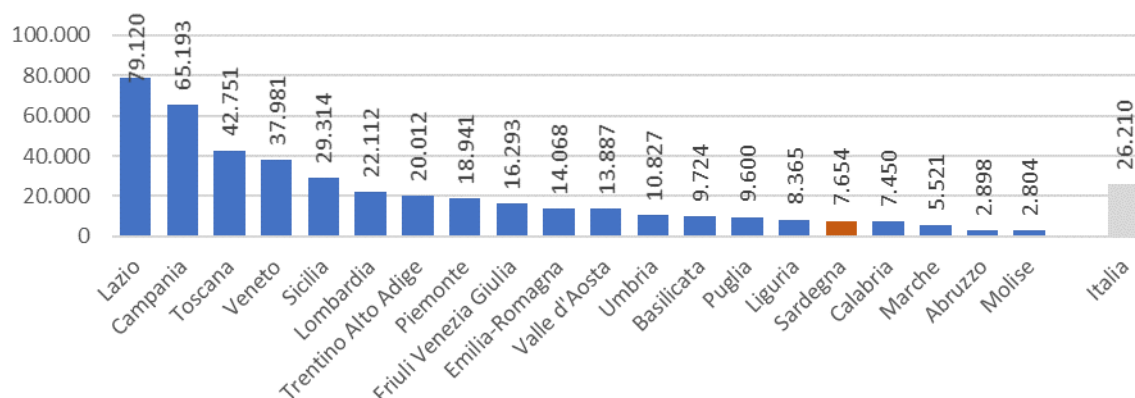
attendono da moti anni la valutazione dell'Agencia delle Nazioni Unite (l'arcipelago della Maddalena, l'Asinara, le bocche di Bonifacio, gli stagni dell'Oristanese, il Sulcis-Iglesiente). Inoltre, tre destinazioni sarde sono state insignite del premio EDEN istituito dalla Commissione Europea per il turismo culturale e sostenibile (in Italia in totale sono solo sette); si tratta di Guspini (Montevecchio), le miniere di Porto Flavia e Serbariu, la Penisola del Sinis e l'Isola di Mal di Ventre. Ma la questione che si pone non è tanto quella dell'effettivo ottenimento del "certificato" di patrimonio UNESCO o di altro genere, quanto quello di una **effettiva capacità (degli organi locali preposti) di programmazione e di sviluppo dei progetti correlati di promozione, senza i quali la nomination produce effetti limitati sul turismo regionale, e quindi sull'economia dei territori.**

**Figura 5 – Numero di siti storico culturali, privati o pubblici (2018)**



Fonte: Elaborazioni Cna Sardegna su dati Istat

**Figura 6 – Visitatori medi annui per sito (2018)**



Fonte: Elaborazioni Cna Sardegna su dati Istat



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

## *Le strategie proposte dalla Cna Sardegna*

Ecco dunque nel dettaglio le linee di indirizzo strategico proposte dalla Cna sarda alle istituzioni per raggiungere gli obiettivi di aumentare la competitività turistica della Sardegna in un'ottica di maggiore internazionalizzazione e destagionalizzazione.

### **1. Strategia: *miglioramento e diversificazione dell'immagine del territorio, in ottica storico culturale, naturalistica e sportiva***

- a. **Creazione di percorsi narrativi** che creino interesse storico culturale; mitopoiesi anche attraverso segnaletica e contenuti digitali
- b. Creazione di **percorsi per il turismo itinerante culturale, naturalistico e sportivo** (hiking, cycling, motorbike, clymbing, canyoning, etc.)
- c. **Sviluppo di spazi promozionali e piattaforme web** in inglese che permettano alle imprese di promuovere la propria offerta in uno spazio digitale condiviso e coordinato, potendo attingere a risorse informative di alta qualità sulle attrazioni del territorio (luoghi da visitare, percorsi turistici, peculiarità enogastronomiche, etc.) e le infrastrutture presenti, a beneficio dei propri potenziali clienti
- d. **Miglioramento della qualità dell'offerta privata** (turismo residenziale); creazione di programmi di formazione per i privati che vogliono aprire attività ricettiva al fine di migliorare standard di accoglienza e servizio alla clientela
- e. Incentivare programmi di **riqualificazione dei borghi** e dei centri storici dei paesi; aumento offerta ricettiva residenziale; alberghi diffusi; **infrastrutturazione dei borghi** (rete telecomunicazione, efficientamento rete idrica, trasporto locale)
- f. Meccanismo di accesso agli incentivi che tenga conto anche della **qualità delle infrastrutture di gestione delle acque** (depurazione, dispersione idrica, qualità degli invasi), della **gestione degli spazi verdi**, della **gestione dei rifiuti urbani**

### **2. Strategia: *aumentare la quota di turismo internazionale***

- a. **Migliorare la dotazione aeroportuale** con l'obiettivo di incrementare l'offerta di soluzioni low-cost verso un maggior numero di destinazioni. Focus particolare verso est europeo emergente (Russia, paesi ex CIS, Balcani)
- b. **Ampliare l'accessibilità aeroportuale**, lavorando con le amministrazioni locali al fine di potenziare il trasporto collettivo (treno, bus) verso gli aeroporti in un'ottica di area più vasta (non solo collegamento con il comune principale)



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

- c. **Potenziamento infrastrutture di telecomunicazione**, hardware e software: velocizzare la diffusione della banda larga nei piccoli e medi comuni; sviluppo e potenziamento delle piattaforme per la gestione dei servizi turistici (trasporti, prenotazioni, guide)
  - d. Supportare e incentivare le amministrazioni locali a mettere in atto **programmi di formazione dell'imprenditoria turistica** in chiave di diversificazione dell'offerta: ottimizzazione dell'uso degli strumenti di sharing economy, nuove tecnologie, uso delle piattaforme esistenti, maggiore conoscenza delle tendenze internazionali, cultura imprenditoriale in ambito turistico internazionale, presentazione di casi di successo nelle regioni competitor (Italia, Spagna, Grecia)
- 3. Strategia: potenziamento infrastrutture di trasporto locale; infrastrutture più digitali**
- a. **Potenziamento della segnaletica stradale**; segnaletica digitale; miglioramento della facilità di localizzazione dei siti di interesse storico culturale
  - b. **Riconversione della rete ferroviaria** storica in chiave turistica
  - c. **Miglioramento trasporto pubblico locale** mediante incentivi alle amministrazioni locali per la creazione di servizi di trasporto integrati su area più vasta, intercomunali, che includano anche programmi di **manutenzione stradale e miglioramento della rete viaria**